

COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI: COSA, PERCHÉ, CHI, QUANDO, DOVE E COME

Maria Grazia Mastrangelo

Learning Day Erasmus+ Scuola.
Milano, Palazzo Pirelli, 28 ottobre 2019

ALCUNE DEFINIZIONI (1)

Prima di tutto definiamo alcuni termini usati spesso come sinonimi.

DISSEMINAZIONE

E' un processo pianificato di **diffusione delle informazioni sui risultati** del progetto (ma anche del Programma) e sulle azioni degli attori chiave. Portare gli altri a conoscenza delle attività progettuali avrà un impatto su altre organizzazioni in futuro e contribuirà a elevare il profilo dell'organizzazione che svolge il progetto.

Per diffondere efficacemente i risultati, all'inizio del progetto deve essere elaborato un processo adeguato in grado di evidenziare perché, cosa, come, quando, a chi e dove i risultati della disseminazione avranno luogo, durante e dopo il periodo di finanziamento.

ALCUNE DEFINIZIONI (2)

VALORIZZAZIONE

Adattabilità, trasferibilità, sostenibilità, impatto

E' un processo pianificato di trasferimento dei risultati positivi in modo essi siano utilizzati anche oltre il ciclo di vita del progetto. Va notato che il progetto viene svolto come parte di un programma internazionale orientato verso l'apprendimento permanente e il sostegno alle politiche europee nel settore dell'istruzione e della formazione.

I risultati dovrebbero essere sviluppati in modo che possano essere adattati alle necessità di altri, trasferiti a nuovi settori, sostenuti dopo la fine del periodo di finanziamento o utilizzati per influenzare politiche e prassi future.

ALCUNE DEFINIZIONI (3)

COMUNICAZIONE

E' un **concetto più ampio**. Include le attività di **informazione** e **promozione** per sensibilizzare e aumentare la visibilità delle attività del progetto oltre alla **disseminazione** e alla **valorizzazione** dei suoi risultati.

Tuttavia, molto spesso è difficile fare una chiara distinzione tra queste aree.

Per questo motivo la pianificazione di un quadro strategico generale che le copra entrambe può essere un modo più efficace per sfruttare al massimo le risorse disponibili.

La diffusione e la valorizzazione dei risultati dovrebbe essere una parte fondamentale di ogni attività di comunicazione nel corso del ciclo di vita del progetto.

LE ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE NEI PROGETTI ERASMUS + (1)

Le attività destinate alla disseminazione (o diffusione) e alla valorizzazione dei risultati servono per mostrare il lavoro compiuto e sono **parte integrante di un progetto Erasmus+.**

La portata delle attività di disseminazione e valorizzazione aumenterà la dimensione e l'importanza strategica del progetto **all'interno e all'esterno degli organismi partecipanti.**

Al momento di presentare la candidatura i richiedenti dovranno illustrare i loro piani riguardo le attività di disseminazione e valorizzazione e, se le loro proposte progettuali saranno accettate, dovranno metterli in atto.

LE ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE NEI PROGETTI ERASMUS + (2)

Raggiungere più utenti potenziali possibili tramite un'efficace disseminazione aiuterà a **realizzare un maggiore impatto** e dunque un rendimento dell'investimento finanziario del Programma.

La diffusione e la valorizzazione dei risultati del progetto aumentano anche la **consapevolezza circa le opportunità offerte dal Programma** e sottolineano il **valore aggiunto europeo** delle attività sostenute da Erasmus+.

Questo contribuisce positivamente alla percezione del pubblico e a incoraggiare una **più ampia partecipazione al Programma**.

LE ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE NEI PROGETTI ERASMUS + (3)

La diffusione e la valorizzazione sono **uno dei criteri di assegnazione** in base al quale sarà valutata la candidatura.

Le attività di disseminazione saranno diverse da progetto a progetto, ed è importante valutare quale siano le tipologie di attività di diffusione più adeguate per ogni organizzazione partecipante.

I partner minori o di piccoli progetti dovrebbero intraprendere attività di disseminazione e valorizzazione proporzionate alla loro attività (**principio di proporzionalità**)

LE ATTIVITA' DI DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE NEI PROGETTI ERASMUS + KA1 e KA2

Le attività di disseminazione per un progetto di mobilità comportano requisiti diversi rispetto a quelli di un progetto di partenariato strategico.

Pur se il criterio ha lo stesso punteggio massimo sia nella KA1 che nella KA2 (30 punti), sarà applicato alle attività di diffusione un peso diverso durante la valutazione della candidatura a seconda della tipologia di progetto.

- Nel modulo di candidatura per i **progetti di mobilità**, sarà richiesto di elencare le attività di diffusione pianificate, di individuare i potenziali gruppi mirati e le misure/strumenti per coinvolgerli attivamente.
- Per i **partenariati strategici** sarà richiesto, e successivamente valutato, un piano dettagliato e completo che descriva gli obiettivi, gli strumenti e gli esiti. Sebbene in genere la responsabilità del coordinamento della diffusione e della valorizzazione per l'intero progetto è assunta da un solo partner, la responsabilità dell'attuazione deve essere condivisa tra tutti i partner. Ogni partner sarà coinvolto in queste attività conformemente alle necessità e ai ruoli all'interno del progetto.

GLI OBIETTIVI DELLA DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE

Gli scopi e gli obiettivi del piano di diffusione e valorizzazione dovrebbero rimandare agli obiettivi del progetto per assicurare che i metodi e gli approcci utilizzati siano adeguati per il progetto stesso e i suoi risultati, per i target di destinatari individuati al fine di ottenere l'impatto atteso.

Gli **obiettivi** della diffusione e della valorizzazione possono essere:

- aumentare la consapevolezza circa le opportunità del Programma e/o culturale;
- estendere e massimizzare l'impatto;
- coinvolgere i soggetti interessati e i gruppi destinatari;
- condividere soluzioni e know how;
- influenzare le politiche e le pratiche;
- sviluppare nuovi partenariati.

I RISULTATI/PRODOTTI DA DIFFONDERE E VALORIZZARE (1)

I risultati del progetto possono essere di diversa natura e possono comprendere risultati concreti (risultati tangibili) nonché conoscenze ed esperienze personali che sia gli organizzatori del progetto, sia i partecipanti alle attività hanno acquisito (risultati astratti o immateriali).

I risultati tangibili possono includere:

- un approccio o un modello per risolvere un problema
- uno strumento pratico o un prodotto, come manuali, programmi, strumenti di e-learning
- relazioni o studi su ricerche
- guide sulle buone pratiche o casi di studio
- relazioni di valutazione
- certificati di riconoscimento delle competenze
- newsletter o volantini informativi.

I RISULTATI/PRODOTTI DA DIFFONDERE E VALORIZZARE (2)

I **risultati astratti o immateriali** possono essere:

- conoscenze ed esperienze acquisite dai partecipanti, dai discenti o dal personale
- aumento delle abilità o dei risultati
- miglioramento della consapevolezza culturale
- migliori abilità linguistiche.

I risultati astratti spesso sono più difficili da misurare. L'utilizzo di colloqui, questionari, test, osservazioni o meccanismi di autovalutazione può aiutare a registrare questo tipo di risultati (**collegamento con il piano di valutazione**).

IL PUBBLICO DI DESTINATARI

L'individuazione di gruppi destinatari (target audience), a diversi livelli geografici (locale, regionale, nazionale, europeo) e nello stesso settore del beneficiario (colleghi, pari, autorità locali, altre organizzazioni che guidano lo stesso tipo di attività, reti ecc.) è essenziale.

Le attività e i messaggi devono essere opportunamente modulati tenendo in considerazione il pubblico e i gruppi destinatari e permettere l'attiva partecipazione dei target individuati come:

- utenti finali delle attività e dei prodotti del progetto;
- i soggetti interessati, gli esperti o i professionisti nel settore e altre parti interessate;
- i decisori politici a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- la stampa e i media;
- il pubblico generale.

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (1)

Per raggiungere il maggior numero di persone possibile, è consigliabile tradurre i materiali di comunicazione e i prodotti dei progetti in più lingue possibili.

Si raccomanda di coprire tutte le lingue del partenariato e l'inglese (lingua veicolare).

Il costo di queste traduzioni può essere incluso, se giustificato e ragionevolmente motivato, nella richiesta di sovvenzione.

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (2)

I beneficiari potrebbero utilizzare:

- le piattaforme messe a disposizione dal Programma (Erasmus + results platform, EPALE, eTwinning, School Education Gateway);
- il sito web del progetto o quelli delle organizzazioni;
- riunioni e visite ai/con i principali soggetti interessati;
- opportunità di discussione dedicate come sessioni di informazione, gruppi di lavoro, seminari (anche online), corsi di formazione, esibizioni, dimostrazioni o revisioni tra pari;
- documentazione scritta mirata come relazioni, articoli sulla stampa specializzata, newsletter, comunicati stampa, volantini o brochure;
- media e prodotti audiovisivi come radio, TV, YouTube, ecc.;
- social media (Facebook, Twitter, ecc.);
- eventi pubblici;
- marchio del progetto e loghi;
- contatti e reti esistenti.

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (3)

PIATTAFORMA DEI RISULTATI ERASMUS +

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/projects/>

- Il suo utilizzo è obbligatorio
- Evidenzia gli esempi di buone pratiche e le storie di successo
- Rende disponibili i prodotti/i risultati/le opere d'ingegno dei progetti finanziati.
- Gli esempi di **buone pratiche** sono oggetto di una selezione annuale da parte di ogni Agenzia nazionale e da parte dell'Agenzia esecutiva.
- Le **storie di successo** vengono selezionate tra gli esempi di buone pratiche a livello centrale dalla DG EAC.

La sintesi del progetto in inglese è il primo documento da inserire nella piattaforma e la sua qualità viene valutata in sede di valutazione delle candidature.

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (4)

SERVIZI DI SUPPORTO ETWINNING

<https://www.etwinning.net/it/pub/contact.htm>

eTwinning è una comunità virtuale di insegnanti (dalla scuola dell'infanzia alle secondarie di secondo grado) ospitata su una piattaforma protetta, accessibile solo a docenti vagliati dalle autorità nazionali.

I partecipanti possono prendere parte a molte attività come:

- realizzare progetti con altre scuole e classi,
- discutere con colleghi e sviluppare reti professionali e partecipare a numerose opportunità di sviluppo professionale (online e di persona).

Gli insegnanti e le scuole che partecipano a eTwinning ricevono sostegno dai loro servizi nazionali di supporto (NSS). Si tratta di organizzazioni nominate dalle autorità nazionali competenti e che hanno il compito di assistere le scuole nell'utilizzo della piattaforma.

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (5)

PIATTAFORMA EPALE

<http://ec.europa.eu/epale>

La piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa, nota come EPALE, è un'iniziativa della Commissione europea finanziata dal Programma Erasmus+. È rivolta a insegnanti, formatori, volontari, decisori politici, ricercatori, media e accademici che operano nel settore dell'apprendimento degli adulti.

Tra i vari strumenti e contenuti di EPALE ci sono strumenti di interesse specifico per i (potenziali) beneficiari del Programma Erasmus+, ad esempio:

- un calendario di corsi ed eventi da utilizzare per:
 - trovare opportunità di mobilità per i beneficiari dei progetti nell'ambito dell'Azione chiave 1,
 - promuovere corsi ed eventi organizzati nell'ambito dei progetti dell'Azione chiave 2;
- uno strumento per la ricerca di partner, utile per reperire partner per la preparazione di progetti finanziati dall'UE oppure per trovare od offrire opportunità di job shadowing;
- le comunità di prassi, un ulteriore strumento di collegamento con persone e organizzazioni che condividono interessi analoghi;
- spazi collaborativi, nei quali i partner del progetto possono lavorare insieme allo sviluppo dei progetti in un ambiente sicuro;
- un centro risorse, nel quale i beneficiari possono inserire riferimenti ad articoli, relazioni, manuali o a qualsiasi altro materiale prodotto dal rispettivo progetto o organizzazione, e che costituisce dunque un'ulteriore opportunità di divulgazione;
- un blog nel quale i partecipanti ai progetti possono condividere le proprie esperienze o caricare video di presentazione dei risultati, in modo informale e dinamico.

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (6)

PORTALE SCHOOL EDUCATION GATEWAY (SEG)

<http://schooleducationgateway.eu/>

Il portale School Education Gateway è la piattaforma europea online per l'istruzione scolastica.

Attualmente **disponibile in 23 lingue dell'UE.**

Il SEG offre una vasta gamma di contenuti:

- Buone pratiche ricavate dai progetti europei;
- Contributi blog mensili e video-interviste ad esperti europei del settore della formazione scolastica;
- Corsi online per aiutare gli insegnanti ad affrontare le principali sfide in aula;
- Risorse tra cui materiali didattici, tutorial e il pacchetto europeo di strumenti per le scuole;
- Informazioni sulle politiche di istruzione scolastica, notizie ed eventi di attualità.

Mette inoltre a disposizione strumenti speciali per coadiuvare gli insegnanti e il personale scolastico nella ricerca di opportunità di formazione e mobilità per lo sviluppo professionale (corsi in presenza, job shadowing, incarichi di insegnamento, ecc.), che possono essere finanziate nell'ambito **dell'Azione chiave 1 del Programma Erasmus+.**

COME DIFFONDERE E VALORIZZARE I RISULTATI (7)

DIGITAL TOOLS

- **Digital Toolkit:** <https://www.erasmusplus.org.uk/promotion-and-dissemination>
- **Guida per Video** <https://www.erasmusplus.org.uk/blog/the-erasmus-guide-to-video-making-for-beneficiaries-before-filming>

QUANDO DOVREBBERO ESSERE SVOLTE LE ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE

La disseminazione e la valorizzazione dei risultati costituiscono una parte integrante del progetto Erasmus+ per tutta la sua durata: dall'idea iniziale, durante il progetto e anche dopo la fine del finanziamento europeo.

È necessario stabilire uno scadenario delle attività insieme ai partner coinvolti e assegnare bilancio e risorse umane adeguati alle attività previste.

La pianificazione dovrà:

- concordare obiettivi e scadenze realistici con i partner per monitorarne i progressi;
- allineare le attività di disseminazione e valorizzazione alle fasi chiave del progetto;
- offrire sufficiente flessibilità per rispondere alle necessità dei diversi target di destinatari nonché per sviluppi più ampi nelle politiche e nelle pratiche.

VISIBILITÀ DELL'UNIONE EUROPEA E DEL PROGRAMMA ERASMUS+

La creatività e l'originalità nel far risaltare il Programma Erasmus+ e i suoi risultati saranno apprezzate.

I beneficiari dovrebbero sempre usare l'emblema europeo (la bandiera UE) e il nome dell'Unione europea per esteso in tutte le comunicazioni nel materiale promozionale.

L'opzione da preferire per riferire sul finanziamento dell'UE attraverso il programma Erasmus+ è la scritta "*cofinanziato dal programma europeo Erasmus+*" posta accanto al contrassegno dell'UE.

Esempi di riconoscimento del finanziamento europeo sono disponibili all'indirizzo: http://eacea.ec.europa.eu/about-eacea/visual-identity_en

Le linee guida per i beneficiari sull'uso dell'emblema UE nel contesto dei programmi europei sono disponibili sul sito:

http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_en.pdf

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

mgrazia.mastrangelo@alice.it